

Bologna

ABBONATI



Menu

Cerca

la Repubblica 50

ABBONATI

Edicola

**Sorpassa i ciclisti, poi si ferma, si mette a litigare e ne spinge uno nel fosso: denunciato***E' accaduto a Traversetolo nel Parmense. Il sindaco: "Ennesimo atto di intolleranza"*

17 AGOSTO 2026 ALLE 14:23

1 MINUTI DI LETTURA



Un sorpasso, un alterco, e la lite finita alle mani con il ciclista che sarebbe caduto - o sarebbe stato spinto, secondo alcuni testimoni - nel fosso lungo la carreggiata. È successo nei giorni scorsi sulla strada per Neviano, in direzione Traversetolo, dove un automobilista 50enne residente nel Parmense è stato denunciato dalla polizia locale dell'Unione Pedemontana Parmense con l'accusa di lesioni personali e violenza privata.

Un episodio che richiama a quello, più grave, [accaduto a Lanzo Torinese](#), quando un automobilista dopo aver superato un gruppo di ciclisti ha ingranato la retromarcia e ne ha investiti quattro.

Secondo una prima ricostruzione di quanto accaduto nel Parmense, l'uomo avrebbe superato un gruppo di ciclisti per poi fermarsi e scendere dall'auto, mettendosi a discutere con uno di loro, anch'egli sui 50 anni e residente in provincia di Parma. La discussione sarebbe degenerata in aggressione. Un passante, credendo di trovarsi davanti alla scena di un investimento, ha allertato i soccorsi e la centrale della polizia locale. Sul posto, gli agenti hanno accertato che non si trattava di un incidente stradale, ma di un litigio nato durante il sorpasso e sfociato in violenza. Il ciclista è stato trasportato in ambulanza al pronto soccorso.

Pur in presenza di versioni parzialmente divergenti su come l'uomo sia finito nel fosso, la polizia locale ha denunciato l'automobilista per lesioni personali e violenza privata ipotesi di reato ora al vaglio dell'autorità giudiziaria.

Il sindaco di Traversetolo e assessore alla polizia locale dell'Unione Pedemontana, **Simone Dall'Orto**, definisce l'episodio, se accertato, "l'ennesimo atto di intolleranza nei confronti dei ciclisti che, insieme ai pedoni, sono gli utenti deboli della strada. Credo ci sia la necessità di riflettere su episodi come questi, perché se è vero che tutti sono tenuti a rispettare le regole, è altrettanto vero che occorre convivere civilmente, senza lasciarsi andare a comportamenti violenti".

[LEGGI I COMMENTI](#)

[VIDEO IN EVIDENZA](#)